



URBINO

Via Beato Mainardo, 4  
Tel. e Fax 0722/4778  
ilnuovoamico@arcidiocesurbino.it

Prometti  
a me ed ai miei  
successori  
filiale rispetto  
ed obbedienza?

## Urbino

DI ANDREAS FASSA

Siamo ormai alle porte della Settimana Santa, durante la quale vivremo i momenti cruciali della nostra redenzione: il mistero pasquale di Cristo. A questo ci stiamo preparando da mercoledì delle ceneri (lo scorso 14 febbraio). Queste le celebrazioni diocesane presiedute dall'arcivescovo mons. Sandro Salvucci, che dovrà dividersi tra Urbino e la Chiesa sorella di Pesaro.

**Domenica delle palme.** Ci troveremo con l'Arcivescovo in piazza delle erbe (san Francesco) alle 10.45, dove avverrà la benedizione delle palme e da dove partirà la processione verso il Duomo; lì mons. Salvucci presiederà la santa messa durante la quale verrà proclamato il racconto della passione del Signore secondo Marco.

**Messa del crisma.** Presieduta dall'Arcivescovo in Cattedrale alle 18 di mercoledì, questa celebrazione - cui partecipano tutti i presbiteri e a cui sono invitati tutti i fedeli - ha due fuochi, il rinnovo delle promesse dell'ordinazione sacerdotale e la benedizione degli Oli Santi: *il Crisma; l'Olio dei Catecumeni; l'Olio degli Infermi*. Per i sacerdoti la messa crismale mantiene un valore ed una profondità realmente esistenziale. Ripenseremo alle parole, intrise di fiducia e di celesti auspici, che hanno dato inizio al rito dell'ordinazione diaconale e sacerdotale: "Prometti a me ed ai miei successori filiale rispetto ed obbedienza?". Con gioia e gratitudine l'intera comunità diocesana vorrà essere vicina ai suoi sacerdoti, con particolare riferimento a quanti festeggiano particolari anniversari di ordinazione: don Andrea Righi, don Ravikumar Kalicheti, don Narsimharao Kopelela, (10 anni); don Gianluigi Carciani, don Andreas Fassa, don Antonino Maluccio, don Alessandro Mastropasqua, don Franki Valencia Hernandez, p. Andrea Cannuccia (15 anni); don Fabio Pierleoni, don Felice Volpicella, don Joby Arnapambil Chacko, don Aloysius Athickal Mathew (20 anni); mons. Riccardo Magnanelli (65 anni).

**L'Ultima Cena.** Con questa Messa, memoria dell'ultima cena, ha inizio il Triduo pasquale. In questa eucaristia ci incontriamo con tre doni offertici da Cristo stesso: l'istituzione della Messa, il dono del sacerdozio e l'impegno dell'amo-

# Dal cenacolo alla tomba vuota

*Con le grandi liturgie della Settimana Santa la Chiesa ci accompagna a vivere con Cristo i momenti cruciali della sua vita, che realizzeranno il mistero pasquale, mistero di morte e di resurrezione*



re fraterno reso visibile nel gesto della lavanda dei piedi. Al termine della celebrazione seguirà l'adorazione eucaristica.

**Sotto la Croce.** In questo giorno, nel quale non si celebra la santa messa, siamo invitati a rivivere nell'austerità il momento più drammatico della nostra redenzione, la Passione e Morte del Signore. Quattro momenti scandiscono questa celebrazione: la prostrazione dinanzi all'altare; la liturgia della parola, che culminerà nella lettura della passione secondo Giovanni; l'ostensione e l'adorazione della Croce; la santa comunione, con l'eucaristia consacrata nella messa del Giovedì Santo. Alle 21, poi, la città di Urbino vivrà la tradizionale via crucis dalla Croce dei Missionari a San Bernardino.

**La pienezza della redenzione.** Il momento culminante della celebrazione del Mistero pasquale di Cristo è dato dalla celebrazione della Veglia pasquale nella notte. Questa celebrazione è scandita da quattro momenti: il lucernario con la benedizione del fuoco, l'accensione del cero pasquale ed il canto dell'*Exultet*; la liturgia della parola che attraverso la storia della salvezza ci porta a credere Cristo come il compimento delle Scritture e ci fa prorompere nel canto del *Gloria in excelsis* e dell'*Alleluia*; la liturgia battesimale e la liturgia eucaristica. Mons. Sandro Salvucci celebrerà la risurrezione del Signore in cattedrale presiedendo la messa solenne delle 10 nel giorno di Pasqua, domenica 31 marzo.

Convegno  
DI BIAGIO PICONE

## Conclusione del mese della vita: lo ho a cuore te

A conclusione delle iniziative organizzate dalle diocesi di Urbino, Pesaro e Fano in occasione del "Mese per la Vita" si è tenuta a Urbino nell'Aula Magna di Rettorato dell'Università Carlo Bo, una tavola rotonda dal titolo "io ho a cuore te: Psicologia e medicina perinatale frontiera di speranza". Affrontando il delicato tema delle implicazioni sulla salute fisica e psicologica di alcune esperienze perinatali, il dott. A. Cecchi, Dirigente medico, Direttore di S.O.S. di Diagnosi Prenatale di Il livello di Loreto, la dott.ssa L. Lippolis; Psicologo Clinico, Psicoterapeuta - insieme ad una toccante testimonianza tenuta da Angelo e Rossana - hanno proposto un momento di studio, riflessione e confronto. Il taglio scientifico presentato ai presenti ha voluto presentare una prospettiva psicologica sulla condizione della salute mentale della donna prima, durante e dopo vissuti legati ad alcuni momenti del periodo perinatale (concepimento, diagnosi, scelta, gravidanza, perdita...). Le esperienze che la donna e il suo entourage si trovano a dover affrontare durante questo periodo della vita richiedono una sempre maggior attenzione da parte dei professionisti della salute mentale. La gravidanza è un momento importante per la donna e la coppia. Porta

con sé progetti e speranze. Purtroppo, a volte, capita che il bambino tanto atteso presenti delle problematiche che stravolgono questa situazione lasciando dietro di sé un senso di impotenza. Situazione questa vissuta da Rossana e Angelo, una coppia di sposi a cui, nel periodo di gestazione della loro secondogenita, veniva diagnosticata alla bimba una patologia derivante da un difetto genetico con prognosi infausta. Hanno "ragionato da genitori" decidendo di dare un'opportunità alla piccola. E non si sono sentiti soli. Esiste infatti la "Medicina Prenatale" che opera una presa in carico globale della famiglia. Essa permette di proporre la possibilità di un percorso per la gestione delle problematiche emerse nel nascituro. Questo indubbiamente cambia le prospettive della coppia con ripercussioni tangibili a livello psicologico e fisico. Lo scopo di questo momento di riflessione è stato di approfondirne la conoscenza, farne luce sulla dinamica e a chiarire vari scenari che ben si prestano ad ulteriori studi e ricerche da parte della comunità scientifica, dando voce a chi in maniera seria e libera decide non dare voce alla imperante logica dello scarto, semplicemente perché giorno dopo girano "la vita sa stupire".

L'impronta  
della Bcc del Metauro  
sul territorio



**BCC METAURO**  
GRUPPO BCC ICCREA  
www.metauro.bcc.it